

SPICCIOLI DI MERCATO



La sede della Banca d'Italia, in via Nazionale a Roma. Il patrimonio aureo è aumentato del 22 per cento

L'oro di Banca d'Italia supera i 100 miliardi

Rispetto al novembre del 2010 l'incremento è del 22 per cento

Emilio Garon

Le riserve auree di Bankitalia hanno superato i 100 miliardi di euro. Al 31 novembre 2011 le riserve valorizzavano i 102,575 miliardi con un incremento del 22,25% rispetto al 30 novembre 2010 quando ammontavano a 83,905 miliardi e del 23,37% dal 31 dicembre 2010 quando ammontavano a 83,197 miliardi. Lo comunica via Nazionale sottolineando che la rivalutazione sul mese di ottobre è stata di 5.622 milioni.

CRISI A METÀ. A Natale la crisi economica porta a risparmiare su regali e viaggi ma non per il cenone della vigilia. Nonostante le tredicesime più leggere, le famiglie non rinun-

ceranno alle tradizioni e il carrello delle festività si riempirà di cibo e bevande per 3,2 miliardi di euro. Lo afferma la Cia, confederazione degli agricoltori, secondo la quale il budget per la voce alimentare registrerà appena l'1% in meno del 2010. Ogni famiglia sborserà in media 140 euro per imbandire le tavole delle festività

PIÙ BAR. Negli ultimi 10 anni in Italia bar, pub e osterie sono cresciuti del 10,6%: lo afferma il primo rapporto nazionale sul sistema di somministrazione di alimenti e bevande presentato da Confesercenti e Unioncamere. Nell'ultimo quinquennio si è verificata una accelerazione del fenomeno rispetto a quanto registrato nel periodo 2001-2006 (+8,7%)

MEGLIO LA QUALITÀ. Quasi metà del prodotto interno lordo (46,9%) deriva dalle produzioni di qualità, che valgono infatti 441.869 milioni di euro. È il valore della nuova misura dell'economia, il Piq (Prodotto interno qualità), sviluppata da **Symbola** e Unioncamere. Lo sviluppo di nuovi indicatori da affiancare al Pil «non è un divertimento - afferma il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini - perché la qualità è ancora più importante della riduzione del deficit o del debito per la crescita del Paese».

SOFFERENZE. Famiglie e imprese vedono aumentare le sofferenze con le banche, ovvero i debiti cui non riescono a fare fronte che, dal 2008, sono aumentate rispettivamente del 163 e del 156%. Lo denuncia l'Adusbef, secondo cui le famiglie stanno dando fondo ai risparmi che, dal 2006, si sono dimezzati. †

© RIPRODUZIONE RISERVATA

